

NEST

New Europe with Stronger Ties



Dal 28 settembre al 3 ottobre si è svolto a Lublino, Polonia, il primo meeting Comenius dell'anno scolastico 2014-15. Erano presenti le Prof.sse Grasso Maria Rosaria e Campana Patrizia.

Sommario:

- Le nostre attività Comenius
- La Polonia
- Primo giorno del meeting
- Castello di Baranów
- Sandomierz
- Kozłówka Palace
- Kazimierz Dolny
- Lublino
- Majdanek

LE NOSTRE ATTIVITÀ COMENIUS



I ragazzi delle classi 2B, 3D e 3E stanno alacremente lavorando alla realizzazione di uno scrapbook sulle differenze tra i generi che porteremo poi con noi nel prossimo meeting in Spagna.



NEST

New Europe with Stronger Ties



CARTA D'IDENTITÀ



Superficie: 340 250 km quadrati
Popolazione: 38 132 000 abitanti
Densità: 1125.1 ab/km²
Capitale: Varsavia (1 707 000 ab.)
Lingua ufficiale: polacco
Unità monetaria: złoty
Religione: cattolica
Ordinamento: repubblica parlamentare
Nome ufficiale: Repubblica di Polonia
Ingresso nell'UE: 1° maggio 2004
Ingresso alla NATO: 12 marzo 1999



BREVE STORIA

L'antico regno polacco cominciò ad avere una forma unitaria nella metà del X secolo, sotto la dinastia dei Piast. Nel 1241, la Polonia si frammentò in 16 regioni chiamate voivodati. L'epoca d'oro arrivò nel XV secolo quando la Lituania e la Polonia si unirono nella Confederazione Polacco-Lituana.

Tra il XIV e il XVI secolo la Polonia fu una delle più potenti formazioni politiche dell'Europa centro-orientale. Andata poi incontro a un progressivo smembramento, scomparve del tutto come entità statale alla fine del XVIII secolo. Rinata come Stato indipendente dopo la Prima guerra mondiale, nella seconda metà del Novecento fu governata da un regime comunista integrato nel blocco sovietico, che crollò nel 1989.

TERRITORIO

Si possono distinguere vari tipi di territorio.

Montuoso: si estende nella fascia meridionale, dove si innalzano la catena dei Sudeti e dei Carpazi.

Pianeggiante: presenta una grande pianura attraversata dal fiume Vistola, il più grande fiume polacco.

Collinare: ricco di laghi.

PAESAGGI E RISORSE

Di notevole bellezza le valli ricche di torrenti, le cascate, le grotte e le capanne dei pastori. Molti e bellissimi sono i parchi nazionali in Polonia. Inoltre è meta privilegiata per gli appassionati di bird-watching. La parte nord è ricca di boschi e di laghi, quella centrale è zona agricola e verso sud il territorio s'innalza nei monti Sudeti e nei Carpazi. La vetta più alta è il Monte Rysy, nei Monti Tatra dei Carpazi, che arriva quasi a 2500 metri.

Le principali risorse sono l'allevamento e la pesca, praticati intensivamente. La Polonia è un paese ricco di risorse minerali naturali, quali ferro, zinco, rame e sal gemma. La miniera di sale di Wieliczka, costruita nel XIII secolo, forma una vera e propria città sotterranea, dotata di ospedale, teatro, chiesa e bar! Tutto è fatto di sale: dalle scale ai lampadari.

TURISMO

In Polonia, il turismo arriva soprattutto dalla Germania, ma anche dal Blocco dell'Est. Città come Varsavia e Cracovia sono le destinazioni preferite, ma sono molte le città che meritano di essere visitate in Polonia e offrono, ciascuna, attrazioni turistiche di prim'ordine: come ad esempio Lublino, Łódź e Częstochowa. Imperdibili, ad esempio, sono le visite al santuario di Częstochowa per visitare il Santuario della Madonna Nera e al tristemente famoso Campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau.

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

Tra le specialità gastronomiche tradizionali della Polonia si segnalano la *zuppa di barbabietole*, gli *involtini di cavolo* (foglie di cavolo ripiene di carne e riso), il *bigos* (stufato di carne e cavoli arricchito con spezie) e i *pierogi* (una specie di ravioli con differenti ripieni: cavolo, funghi, formaggio).

PERSONALITÀ POLACCHE

Tra le personalità polacche si possono citare l'astronomo Copernico, il compositore Chopin, la scienziata Marie Curie-Sklodowska, il regista Roman Polanski, e lo scomparso (e amatissimo dai polacchi) Papa Giovanni Paolo II.

NEST

New Europe with Stronger Ties



29 settembre: primo giorno del meeting

Visita della scuola **Gimnazjum im. Mikołaja Siemiona w Krzczonowie**, incontro con il Dirigente Scolastico e con il Sindaco di Krzczonow, project meeting, visita dell'Apiarian Technical School e della fabbrica di Mead, uno squisito liquore a base di miele fermentato unito ad acqua e spezie.



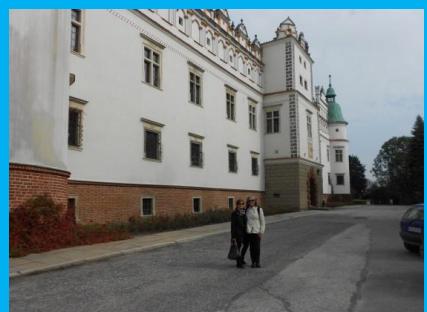
NEST

New Europe with Stronger Ties



30 settembre : il Castello di Baranów Sandomiersky, perla del Rinascimento polacco

Baranów Sandomierski è un comune urbano-rurale del distretto di Tarnobrzeg, nel voivodato della Precarpazia, nel sud-est della Polonia. Il principale motivo d'orgoglio di questa cittadina è il castello di Baranów chiamato anche "Little Wawel" dal nome del castello reale di Cracovia. La sua è una storia tumultuosa che ha visto l'avvicendamento di numerosi proprietari. L'edificio fu eretto in stile rinascimentale fra il 1591 e il 1606. Costruito su progetto dell'architetto italiano Santi Gucci per la famiglia Leszczynskich, subì diversi ampliamenti, come l'aggiunta dell'attico riccamente decorato. Rifatto, alla fine del Seicento, secondo i canoni barocchi dall'architetto olandese-polacco Tylman van Gameren e arricchito di stucchi attribuiti all'italiano Giovanni Battista Falconi, venne distrutto da due incendi nell'Ottocento. Durante la ricostruzione una delle stanze del pian terreno fu trasformata in cappella decorata in stile Art Nouveau con vetrate colorate e un altare con l'immagine di *Nostra Signora dell'Immacolata Concezione*. Ancora devastato nel 1944, la facciata e gli interni attuali sono per lo più il risultato di restauri effettuati tra il 1958-69 sotto la guida del professor Alfred Majewski che ha tentato di ricreare l'atmosfera dell'epoca d'oro della residenza, restituendole gli arredi e le decorazioni di un tempo. La parte ovest del castello è oggi adibita a Hotel.



NEST

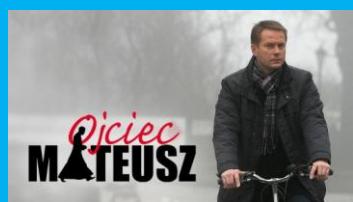
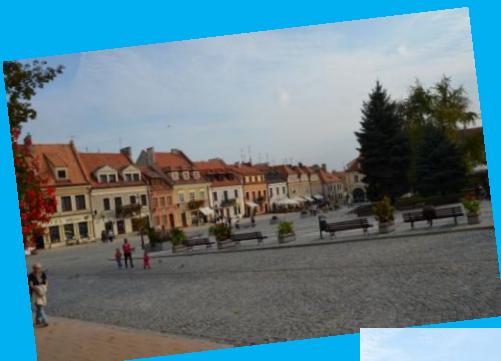
New Europe with Stronger Ties



30 settembre: Sandomierz

Sandomierz è una delle città più antiche e storicamente più importanti della Polonia. Situata sulle rive del fiume Vistola e del suo affluente San, in una zona collinare, distesa su sette colli, caratteristica che le è valsa il soprannome di "Piccola Roma", è sempre stata un nodo commerciale strategico. Ritrovamenti archeologici testimoniano la presenza umana in quest'area dall'età neolitica, ma è nel Medio Evo che grazie alla sua posizione geografica diventa un'importante rotta commerciale e "sedes regni principales". La città è ricostruita per ben due volte a causa delle devastazioni inflitte prima dalle truppe tartare e poi da quelle della Lituania. Raggiunge il suo massimo splendore storico nel periodo precedente alla fine del XVII secolo. Tra gli angoli più suggestivi troviamo la torre, porta d'ingresso alla città, la piazza del mercato, delimitata da eleganti palazzi, il municipio e la Cattedrale.

Sandomierz è stata scelta come location per la serie polacca di Don Matteo: «Ojciec Mateusz».



NEST

New Europe with Stronger Ties



2 ottobre: Lublino

Città della Polonia centrale, capoluogo dell'omonimo voivodato (regione), è un importante centro industriale e commerciale. È la città più grande e popolosa della Polonia orientale.

Le prime costruzioni permanenti risalgono al VI secolo d.C. Per molto tempo l'insediamento mantenne dimensioni ridotte e scarsa fama. A partire dal X e XI secolo, il centro si trasformò in un importante borgo commerciale. Ricevette i diritti civici nel 1317 da Casimiro il Grande che, nel 1341, vi fece costruire il magnifico Castello Reale e dotò la città di mura difensive.

Durante il XV e XVI secolo la città crebbe rapidamente. Il 26 giugno 1569 fu firmato un atto politico molto importante: l'Unione di Lublino che univa Polonia e Lituania in un unico stato. Sempre in quel periodo, si stabilì a Lublino una delle più importanti comunità ebraiche. Nel XVII secolo la città perse la sua importanza a causa dell'invasione russo-ucraina e poi svedese. Nel 1795 Lublino entrò a far parte dell'Impero austriaco, poi del Ducato di Varsavia, e quindi, dal 1815 passò alla Russia. Durante la Prima guerra mondiale fu occupata dalle potenze centrali nell'agosto 1914 e ancora nel luglio 1915. Presa dalle truppe tedesche nel 1939, fu riconquistata dai sovietici il 25 luglio 1944.

La città vecchia rappresenta una dei quartieri architettonicamente più affascinanti dell'intera Polonia.

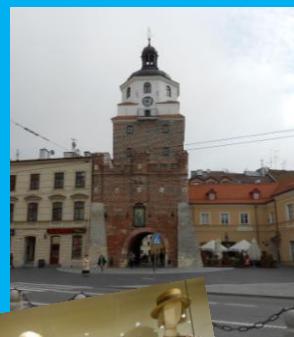
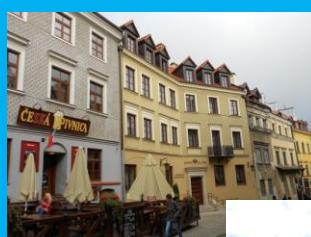
L'ingresso principale è la Porta di Cracovia, un torrione gotico del XIV. Nella parte nord-orientale della città vecchia si trova il Castello Reale in stile gotico fatto costruire da Casimiro il Grande. Oggi ospita il museo civico di archeologia, etnografia, pittura e arti applicate.

Gaia Marastoni

Virginia Mauro

Gaia Negri

Cristina Tagliente



NEST

New Europe with Stronger Ties



2 ottobre: Majdanek

Il campo di concentramento di Majdanek: per non dimenticare



Il campo di Majdanek si trova in una zona, dal nome omonimo, situata a circa 4 Km a est del centro civico di Lublino.

Fu fondato nell'ottobre 1941 su ordine di Heinrich Himmler, a seguito della sua visita a Lublino nel luglio dello stesso anno. Majdanek era inizialmente un campo per prigionieri di guerra gestito dalle SS, comandato da Karl Otto Kock. Nel febbraio 1943 fu trasformato in un campo di concentramento. Conteneva circa 50.000 prigionieri; nel 1942 fu pianificata la sua espansione fino a 250.000 prigionieri.

Il campo occupava una superficie di 270 ettari. Si componeva di 3 settori: il segmento dove si trovavano le SS, la sezione destinata all'amministrazione e l'area prigionieri. Quest'ultima era composta da 5 campi, baracche di legno come alloggio dei detenuti, tre camere a gas e una ciminiera. Il campo fu dotato di 5 forni crematori "Reform" installati da una famosa ditta di Berlino.

Tra l'aprile del 1942 e il luglio del 1944 si svolsero gli stermini con l'utilizzo delle camere a gas e i forni crematori per far sparire i corpi.

Francesco Aldighieri

Leonardo Federici

Andrea Savaresi



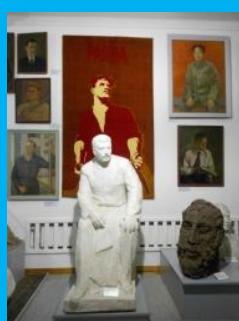
NEST

New Europe with Stronger Ties



1 ottobre: Kozłówka Palace

Il Palazzo di Kozłówka si trova nell'omonimo villaggio, situato nella parte nord della provincia di Lublino. Il complesso comprende quindici edifici e un bellissimo parco. Il Palazzo fu costruito negli anni 1736-1742 dal voivoda Michael Bielinski e fu progettato probabilmente dall'architetto italiano Giuseppe Fontana. Dal 1799 al 1944 la proprietà è appartenuta alla famiglia Zamoyski, una delle più importanti famiglie aristocratiche polacche. Durante l'occupazione tedesca molte persone trovarono protezione nel palazzo nascondendosi dai nazisti. Nel 1944 divenne proprietà dello stato e, nel novembre dello stesso anno, venne organizzato il primo museo. Ci sono circa mille quadri, tra cui moltissimi ritratti della famiglia Zamoyski, e molti arredi del XVII e XIV secolo. Tra gli strumenti musicali ci sono due preziosi strumenti del XIV secolo: un piano melodico italiano e una pianola americana. Del complesso del Palazzo fa parte anche il Museo del Socialrealismo, aperto nel 1994. Il socialrealismo fu un movimento artistico e culturale, nato in Unione Sovietica negli anni '30, per il quale l'arte era considerata un mero strumento di propaganda ideologica comunista. Dopo la II Guerra Mondiale, tra il 1949 e il 1955, questa dottrina venne imposta agli artisti polacchi.



NEST

New Europe with Stronger Ties



1 ottobre: Kazimierz Dolny



È una cittadina situata sulla parte orientale della Vistola, nella regione Lubelskie, è considerata uno dei borghi più suggestivi e vivaci della Polonia. Le prime trace dell'insediamento risalgono all'XI secolo. Nel 1181, il principe Casimiro II consegnò il piccolo centro nelle mani delle suore norbertine del distretto Zwierzyniec di Cracovia, che ringraziarono il sovrano ribattezzando il villaggio Kazimierz in suo onore.

Tra il XVI e il XVII secolo godette di una grande prosperità grazie al commercio del grano lungo il fiume e oggi conserva intatte le caratteristiche rinascimentali. Fin dal XIX secolo apprezzata per l'eleganza e la vivacità culturale, oggi è un centro d'arte, meta di turisti e pittori che mettono in vendita le loro opere nelle numerose gallerie d'arte di questo centro polacco. Ricostruita dopo i danneggiamenti subiti durante la II Guerra Mondiale, l'8 settembre 1994 il centro della città è stato riconosciuto ufficialmente come monumento storico.

Attraverso un suggestivo sentiero, dal centro della cittadina si arriva alla Collina delle Tre Croci, da cui si ammira un panorama molto bello del fiume Vistola e del borgo. Le tre grandi croci sono state collocate sulla collina per ricordare la peste del 1708, che flagellò la regione.

